



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 10 dicembre 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0406 (COD)**

**14943/21
ADD 4**

**COMER 113
IA 204
CODEC 1634**

PROPOSTA

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	9 dicembre 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 372 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO <i>che accompagna il documento</i> Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione dell'Unione e dei suoi Stati membri dalla coercizione economica da parte di paesi terzi

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 372 final.

All.: SWD(2021) 372 final



Bruxelles, 8.12.2021
SWD(2021) 372 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
sulla protezione dell'Unione e dei suoi Stati membri dalla coercizione economica da
parte di paesi terzi**

{COM(2021) 775 final} - {SEC(2021) 418 final} - {SWD(2021) 371 final}

A. Necessità di intervenire
Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?
La presente iniziativa affronta la coercizione economica, definita come la pressione esercitata da paesi terzi attraverso misure che incidono sugli scambi o sugli investimenti al fine di conseguire un risultato specifico che rientra nel legittimo margine di definizione delle politiche dell'UE o dei suoi Stati membri. Le misure coercitive dei paesi terzi limitano il margine di manovra legittimo dell'UE o di uno Stato membro o impongono costi al suo esercizio. L'UE e i suoi Stati membri sono stati oggetto di coercizione economica e sono costantemente a rischio. È improbabile che tale coercizione scompaia o si attenui.
Quali sono gli obiettivi da conseguire?
Gli obiettivi specifici sono scoraggiare la coercizione in generale, allentare le tensioni e porre fine alle misure coercitive in vigore nonché, come ultima risorsa, contrastare le misure coercitive. Più in generale, l'obiettivo è preservare il legittimo margine di definizione delle politiche dell'UE e degli Stati membri.
Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE (sussidiarietà)?
La prevista risposta dell'UE rientra nella politica commerciale comune. In ogni caso, l'azione a livello dell'UE comporta vantaggi, ad esempio la dissuasione e il contrasto della coercizione, che a livello degli Stati membri non possono essere conseguiti o possono esserlo solo in misura insufficiente.
B. Soluzioni
Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una?
L'opzione prescelta è un regolamento quadro del Parlamento europeo e del Consiglio che consenta l'azione dell'UE in conformità del diritto internazionale pubblico e sulla base degli elementi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - una risposta dell'UE in due fasi: la prima fase consiste in misure non interventiste, quali la constatazione formale se una misura coercitiva rientra nell'ambito di applicazione del regolamento e gli sforzi per avviare un dialogo con il paese terzo, incoraggiandolo a porre fine alle misure. Se questa fase non ha successo, in un'eventuale seconda fase sarebbe messa a disposizione un'ampia gamma di possibili contromisure dell'UE come ultima risorsa; - lo strumento si applica a un vasto insieme di misure coercitive, comprese quelle che comportano una coercizione esplicita, dissimulata e silenziosa e le loro varianti. Si applicherebbe una soglia d'intervento qualitativa; - il processo decisionale rientra nel quadro standard degli atti delegati e di esecuzione, con mezzi per un'azione rapida. I portatori di interessi dovrebbero poter partecipare a qualsiasi processo che comporti l'uso dello strumento.
Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi?
Tutte le categorie di portatori di interessi sono ampiamente favorevoli alla creazione di un nuovo strumento giuridico. Vi è una forte convergenza per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> - le scelte principali per la sua concezione, in particolare la necessità di un'ampia gamma di possibilità di azione dell'UE contro la coercizione, con il ricorso a contromisure solo come ultima risorsa; - l'ampio ventaglio di possibili misure coercitive per attivare lo strumento; - la capacità dei portatori di interessi di partecipare all'uso dello strumento; nonché - la particolare attenzione prestata ai rischi di danni collaterali.
C. Impatto dell'opzione prescelta
Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta?
I vantaggi deriverebbero dall'ampia gamma di misure coercitive rientranti nell'ambito di applicazione dello strumento e dalla gamma di misure di risposta che consentono una risposta personalizzata ed efficace, in quanto in entrambi i casi si avrebbe un effetto

dissuasivo nei confronti della coercizione. Si otterrebbero vantaggi anche dall'attribuzione della priorità alle soluzioni che non prevedono contromisure e dalla disponibilità dell'UE ad avviare un dialogo con il paese terzo interessato. L'ampia gamma di possibili contromisure quale ultima risorsa consente all'UE di essere assertiva ove necessario e di calibrare adeguatamente la risposta.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta?

L'esistenza dello strumento non comporterebbe costi significativi. Eventuali costi variabili possono derivare dal suo utilizzo. A seconda delle misure attuate, possono sorgere costi per specifici operatori economici dell'UE che hanno legami commerciali o di investimento con il paese terzo interessato. Tali costi sarebbero presi in considerazione al momento della concezione della misura specifica.

Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?

L'esistenza dello strumento non comporterebbe costi. L'uso dello strumento può comportare costi variabili per le PMI, come indicato in precedenza.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

Nessun impatto significativo.

Sono previsti altri impatti significativi?

Nello scenario più favorevole, l'effetto dissuasivo insito nell'opzione prescelta può comportare un uso nullo o limitato dello strumento.

Proporzionalità

L'opzione prescelta limita la risposta dell'UE a quanto risulta proporzionato in rapporto all'entità del problema della coercizione economica, ma consente, se necessario, un'azione (di contrasto) assertiva.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

Il riesame dello strumento sarà effettuato entro un termine ragionevole dall'adozione.